

Rassegna del 24/01/2018

PRIME PAGINE

CORRIERE DELLA SERA	PRIMA PAGINA	1
REPUBBLICA	PRIMA PAGINA	2
STAMPA	PRIMA PAGINA	3
SOLE 24 ORE	PRIMA PAGINA	4
MESSAGGERO	PRIMA PAGINA	5
GIORNALE	PRIMA PAGINA	6
TEMPO	PRIMA PAGINA	7
LIBERO QUOTIDIANO	PRIMA PAGINA	8
AVVENIRE	PRIMA PAGINA	9
IL FATTO QUOTIDIANO	PRIMA PAGINA	10
FOGLIO	PRIMA PAGINA	11
MANIFESTO	PRIMA PAGINA	12
MF	PRIMA PAGINA	13
LA VERITA'	PRIMA PAGINA	14

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59 - C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Londra, il caso L'Oréal
Costretta a lasciare
la modella col velo

di **Stefano Montefiori**
a pagina 13



Domani su 7

Interviste a inseguimento
Una giornata con i leader
per le elezioni del 4 marzo
di **Beppe Severgnini** a pagina 23
e nel supplemento in edicola



Cultura e democrazia

LA SCUOLA E I DANNI DA INCURIA

di **Angelo Panebianco**

Davvero si poteva seriamente pensare che decenni di incuria, di disinteresse per la scuola, per i processi educativi, non avrebbero avuto delle conseguenze, non avrebbero danneggiato la qualità della nostra democrazia? Chi si lamenta per la grande quantità di promesse insensate fatte dai politici in questa colorita campagna elettorale oppure per la quotidiana alluvione di notizie false in Rete, deve chiedersi come mai il pubblico sia diventato così credulone. Perché tanti furbacchioni pensano che sia facilissimo imbrogliarlo?

Per capirlo bisogna guardare a ciò di cui quasi tutti, da sempre, si disinteressano: la scuola e quanto accade in essa. Bisogna chiedersi se il nostro sistema educativo non sia diventato, per una parte non piccola, un sistema (dis)educativo, un sistema che produce ignoranza anziché istruzione, incultura anziché cultura.

Bisogna chiedersi se a fare la differenza fra la democrazia italiana e quelle francese e tedesca siano davvero, come molti pensano, le istituzioni politiche (solide in Germania e Francia, fragili in Italia) o non sia invece, soprattutto, la differente qualità dei rispettivi sistemi di istruzione. Pur fra mille problemi (a cominciare da quelli legati all'immigrazione) in quei Paesi l'istruzione è rimasta comunque una cosa seria, da trattare con rigore e con riguardo.

continua a pagina 26

● **GIANNELLI**



Il vertice di Davos Ma i Grandi contestano il protezionismo. Il premier indiano: è una minaccia

Trump alla battaglia dei dazi

Freno all'import di pannelli solari e lavatrici. Protestano Pechino e Seul

di **Giuliana Ferralino**
e **Giuseppe Sarcina**

La decisione dell'America di imporre dazi contro l'importazione di pannelli solari e lavatrici provoca la protesta di Cina e Corea del Sud. Ma anche i Grandi riuniti a Davos dicono «no» al protezionismo.

alle pagine 2 e 3

DA GOOGLE A FACEBOOK

Le compagnie di Internet sotto accusa

di **Federico Fubini**

Google, Amazon, Facebook, Apple, più le cinesi Alibaba e Tencent, valgono in Borsa 4 mila miliardi di dollari. In sei paesi come tutte le società quotate dell'area euro. Questa scala mette i leader del Big Tech in posizione di forza sui mercati globali, ma sulla difensiva a Davos: sono troppi, grandi e influenti. Quindi pericolosi.

a pagina 3

I vincoli Ue dividono Salvini e Berlusconi E Grillo lancia il suo blog senza i 5 Stelle

PROPOSTE IN COMMISSIONE

Banche, i partiti tra oboli e divieti

di **Fiorenza Sarzanini**

Ognuno ha una propria ricetta. Alcune anche stravaganti. E sono finite nelle relazioni presentate dai vari gruppi al termine dell'inchiesta sulla gestione delle banche popolari.

a pagina 5

Forza Italia e Lega divisi sul tetto del 3% per rispettare il vincolo europeo nel rapporto Pil-deficit. «Il numero 3, se danneggia i risparmi, il lavoro e le famiglie italiane, per noi non esiste» attacca Salvini, il giorno dopo le garanzie offerte da Berlusconi al Ppe. Nasce il nuovo blog di Grillo senza i Cinque Stelle.

da pagina 4 a pagina 9

Buzzi, Cavalli, Di Caro, Falci, Guerzoni, Imarisio, Martirano, Meli, Sensini, Zapperi

PARLA IL SINDACO SALA

«L'Italia segua Milano altrimenti faremo da soli»



di **Giangiacomo Schiavi**

«**M**ilano riconosce tra i suoi doveri quello di mettere al servizio dell'Italia il suo modello», scrive in un libro il sindaco Giuseppe Sala. «E se non ci seguiranno, faremo da soli».

a pagina 9

● **STORIE & VOLTI**

LA REGIONE SICILIANA

Compensi super L'ira dei vescovi

di **Gian Antonio Stella**

Gli ultimi a indignarsi sono stati i vescovi. I dipendenti della Regione Siciliana sono pagati in media il doppio di quelli della Casa Bianca.

a pagina 17

ROMA E LE LEGGI RAZZIALI

Una via per i prof che dissero no

di **Pierluigi Battista**

Roma toglierà dalle strade i nomi di chi avallò le leggi razziali. È l'occasione per dedicarle ai docenti che si rifiutarono di sottoscrivere la fedeltà al fascismo.

a pagina 19

IL DOCUFILM DI VELTRONI

«Sopravvissuto per raccontare»

di **Aldo Cazzullo**

«**M**io sono sempre chiesto perché sono sopravvissuto. Ora ho capito. Per raccontare». Così Sami Modiano nel documentario sulla sua vita.

a pagina 19

Cinema «Chiamami col tuo nome» in lizza come miglior film



Timothée Chalamet (22 anni), candidato come miglior attore, in una scena del film «Chiamami col tuo nome»

Sorpresa Guadagnino: corre per quattro Oscar

di **Paolo Mereghetti**

«**C**hiamami col tuo nome», il film di Luca Guadagnino, è candidato a quattro Oscar, anche quello per il miglior film. Le statuette saranno assegnate il prossimo 4 marzo a Los Angeles.

a pagina 41 Volpe

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Come nullità

Alle nove e quaranta di giovedì, l'infermiera savonese in pensione Mirella Ottonello scarica la frustrazione sui tasti del computer. Per la seconda volta in meno di un mese le hanno rinvitato la visita di controllo al cuore. E anche a lei, che pure ci ha lavorato tutta una vita, sembra impossibile essere trattati dal sistema sanitario così. «Come nullità», scrive. Un'infermiera, una ex collega, ha appena telefonato dall'ospedale per informare in tono asettico che la visita è saltata. Il medico di turno è malato e il sostituto non si trova. La spiegazione deve essere sembrata esauriente, tanto che ha messo subito giù. È stato il marito Luigi a prendere la chiamata e ad avvertire Mirella quando era già sulla porta. Era stata operata alla vigilia di Natale. Ma l'inter-

vento al cuore richiedeva un secondo tempo, prima del quale avrebbe avuto bisogno di essere rassicurato come una persona e non trascurato come un nome su un indirizzario.

Alle nove e quarantaquattro Mirella schiaccia «invio» sulla tastiera e spedisce il suo urlo di dolore nel mondo parallelo del web. Ma la rabbia non si placa. Lei, ex infermiera, sta sperimentando una sensazione ben nota ai pazienti comuni: essere considerati dei numeri dal Moloch sanitario che finanziano con le loro tasse. «Come nullità». In un attimo la sua pagina Facebook si riempie di commenti solidali. Ma Mirella non riuscirà mai a leggerli. Il suo cuore trascurato ha ceduto per sempre. E noi si resta qui, attoniti. E anche un po' stufo di tutta questa nullità.

Nuovo

VIVINDUO

FEBBRE E CONGESTIONE NASALE

DUE AZIONI CONTRO L'INFLUENZA:
combatte la FEBBRE
DECONGESTIONA
rapidamente e con effetto prolungato

IN ACQUA CALDA O FREDDA

È un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Non somministrare al di sotto di 12 anni. Autorizzazione del 03/12/17.

E DOPO L'INFLUENZA SEI SENZA CORRENTE? PRENDI LA SCOSSA!

PROVALO IN ACQUA CALDA

SUSTENIUM PLUS

ENERGIA

L'INTEGRATORE TONICO N°1 IN FARMACIA*

*Forte dati IMS. Vendita e azione integratori tonici, anno terminato ottobre 2013. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di una vita di stile sano.



SUD ATLANTICO
L'ultimo viaggio
della nave postale
di Sant'Elena

Alessandro Cassinì A PAGINA 13

LE STORIE
Il muratore che va
a caccia di baite

Paola Guabello A PAGINA 16



Vercelli, un robot
tra i banchi di scuola

Matteo Pria A PAGINA 16



TROPPI INFORTUNI
Povero Nadal
il tennis
perde gli dei

Stefano Semeraro A PAGINA 36



LA STAMPA



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

MERCOLEDÌ 24 GENNAIO 2018 • ANNO 152 N. 23 • 1,50 € IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA SPEDIZIONE ABB. POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO www.lastampa.it

Nel Pd scoppia la polemica per le candidature, Orlando si appella a Gentiloni: Renzi deve rispettare le quote **Lega-M5S, la tentazione di Di Maio** Lite tra Salvini e Berlusconi sull'Europa. E Grillo si riprende il suo blog: cerco l'utopia

LA STRANA COPPIA DELLA RIVOLTA

LUCIA ANNUNZIATA

Abitano entrambi lo stesso specchio di cielo politico, ed è solo naturale dunque che insieme agitano questo lembo di terra dove si svolgono le elezioni.

Matteo Salvini e Luigi Di Maio sono i giovani signori del malpancismo e della rivolta. I leader dello scontento e della estraneità alle istituzioni. Insieme sono finiti nella lista nera del populismo - quando l'Europa pronuncia moniti all'Italia sul rischio della instabilità di governo è a loro che pensa; quando i mercati fanno sapere che la ripresa c'è, ma potrebbe essere messa a rischio dal risultato delle urne, è ai due che è indirizzato l'avvertimento. Una vicinanza, la loro, che può far immaginare sviluppi ancora più pericolosi. Nella incertezza della vigilia elettorale, in effetti, la più semplice soluzione alla impossibilità numerica di formare domani un governo sarebbe proprio la somma della Lega e dei Cinquestelle. Una alleanza fra Matteo Salvini e Luigi Di Maio potrebbe formare un governo di ferro che, in quanto a numeri, supererebbe la famosa quota di sicurezza del 40 per cento.

I due sanno molto bene il valore di una loro coalizione, e l'usano spregiudicatamente come uno dei migliori strumenti di pressione sulla opinione pubblica in questa campagna.

CONTINUA A PAGINA 21

Il leader M5S Di Maio tentato dall'alleanza con la Lega. Schiaffo a Grasso: «Li avete visti i suoi sondaggi?». Salvini e Berlusconi litigano sull'Europa. E Grillo lancia il nuovo blog. Bertini, Capurso, Carugati, Corbi, Iacoboni, La Mattina, Lombardo, Longo, Salvaggiolo, Schianchi DA PAG. 2 A PAG. 5

IL FORUM DI DAVOS

La guerra di Trump sui dazi
La rabbia di Pechino

Barbera, Mastroianni e Zatterin ALLE PAGINE 6 E 7

Il Pil del mondo cresce ma non è tutto oro

CARLO COTTARELLI A PAGINA 21

IL FILM «CHIAMAMI CON IL TUO NOME» OTTIENE QUATTRO NOMINATION NELLE CATEGORIE PRINCIPALI

Oscar, Guadagnino alla conquista dell'America



L'attore Usa Timothée Chalamet in una scena del film di Guadagnino «Chiamami con il tuo nome» Caprara e Levantesi Kezich A PAG. 31

Il segreto di un successo creato Oltreoceano

SIMONA SIRI
NEW YORK

A PAGINA 21

IDIRTTI

Nella trincea dove le donne si salvano

NICCOLÒ ZANCAN

Appuntamento all'Hotel Sheraton, uscita Padova-Est. Sono le undici di mattina. Lui: 79 anni, ex imprenditore nel ramo rubinetterie, ora in cerca di una badante. Lei: 82 anni, madre di due figli lasciati in un orfanotrofio di Chisnava, Moldavia, dal 2011 in Italia per lavorare. Ed è per questo che si stanno incontrando, infatti. Per parlare di lavoro. Lei si è fatta accompagnare in auto dal fidanzato. Ma adesso entra da sola nell'hall dell'albergo.

Si presentano. Bevono un caffè. Lei mostra le referenze. «Per me vai bene», dice lui dopo averla guardata. «Domani iniziamo il periodo di prova.»

CONTINUA ALLE PAGINE 8 E 9
INTERVISTA DI Ferrigo A PAG. 8

Quella speranza di rinascere dopo la caduta

MASSIMO VINCENTI

In un Paese dove un giovane uomo di trent'anni viene lasciato morire su un marciapiede, in un Paese dove le disuguaglianze sociali crescono alla stessa velocità con la quale rimpiccioliscono i diritti, in questo Paese forse bisogna andare al cinema per trovare un po' di speranza e riappropiare l'orgoglio della nostra storia.

Nelle sale c'è «Lora più buia», che racconta i terribili mesi in cui Winston Churchill viene chiamato a guidare la Gran Bretagna contro Hitler. Lui non è la prima scelta del re, quattrocentomila soldati sono aggrappati alla vita sulla spiaggia di Dunkerque, il baratro è a un passo.

CONTINUA A PAGINA 21

NOBIS
COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI

SOSTENIAMO VALORI

www.nobisassicurazioni.it

CO SPONSOR

Buongiorno
MATTIA FELTRI

Dica ventitré

Ieri è uscita un'agenzia Ansa degna di grande attenzione: «Calabria con Berlusconi Italia centrale». Ci si è messo un po' a realizzare che il verbo sottinteso è «torna» e che Calabria è Annagrazia, responsabile giovani di Forza Italia. Lì per lì era venuto il dubbio che si trattasse di un'innovativa promessa per risolvere la questione meridionale: trasferire le regioni del Sud al Centro, cominciando dalla Calabria. Non ci sarebbe stato niente di strano, una promessa come tante, se si considerava che Berlusconi ha promesso una tassazione con aliquota unica al 23 per cento. Mica una cosetta che nasce alla mattina e muore alla sera: sono ventiquattro anni che frulla nella testa di Berlusconi. Cominciò a inizio 1994: aliquota unica al 23 per cento (come si vede, nel tempo le prospettive sono migliorate). Non se ne fece niente, ma nel 2001 tornò l'imperativo: non un'aliquota, ma due, 23 per cento fino a 200 mila euro, 33 per cento oltre. Non se ne fece niente. Ma perché ci si stava lavorando. Nel 2004 Berlusconi annunciò non un'aliquota, non due, ma tre: 23, 33 e 39 per cento. Non se ne fece niente, accidenti. Ma arrivò il 2010 e riecco le nostre aliquote, non più tre, ma di nuovo due: una al 23 e l'altra al 33 per cento. Non se ne fece niente, destino cinico, ma per fortuna siamo al 2018 e, come sapete, non tre, non due ma di nuovo una sola aliquota, appunto al 23 per cento. Comunque, in attesa dell'aliquota unica, ripensandoci non è niente male nemmeno la latitudine unica: con Berlusconi, la Calabria passa in Friuli.

NOBIS
COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI

MOBILITÀ GARANTITA PRESSO LA NOSTRA RETE CONVENZIONATA

Tipo di veicolo
AUTOVEETTURA

Prima della sottoscrizione leggere il fascicolo informativo.

ACQUA EVA. DALLA SORGENTE PIÙ ALTA D'EUROPA, UNA DELLE ACQUE CON MENO SODIO AL MONDO.

MARSH RISK CONSULTING SEE RISK MORE CLEARLY

Il Sole 24 ORE

www.ilsolare24ore.com



MARSH SOLUTIONS. DESIGNED, DEFINED, AND DELIVERED.

€ 2* In Italia, solo per gli acquirenti edicola e fino ad esaurimento copie. In vendita abbattuta obbligatoriamente con Focus...

Mercoledì 24 Gennaio 2018

QUOTIDIANO POLITICO ECONOMICO FINANZIARIO • FONDATA NEL 1865

Poste Italiane SpA s.p.a. n. 4/P. D.L. 353/2003 Anno 154°

GLI SPECIALI DEL SOLE 24 ORE



OGGI Tutti i bonus fiscali 2018 per imprese e professionisti

A 0,50 euro più il prezzo del quotidiano



DOMANI Dagli autori ai prezzi fino agli scambi: come investire nell'arte

A 0,50 euro più il prezzo del quotidiano

Pirelli • pagina 6

Il Giappone annuncia area di libero scambio tra 11 Paesi del Pacifico ma senza gli Usa

Nuovi dazi contro l'Asia La sfida di Trump a Davos

Le misure per ora colpiscono Pechino e Seul

Linea dura di Trump sugli scambi commerciali: imposti dazi del 30% sull'import di pannelli solari...

INTERVISTA/EMMA MARCEGAGLIA

«I protezionismi rafforzano la Cina»

di Riccardo Sorrentino

Europa e Stati Uniti devono tornare a essere protagonisti degli scambi internazionali...

INTERVISTA/RAGHURAM RAJAN

«Globalizzazione sì ma inclusiva»

di Gianluca Di Donfrancesco

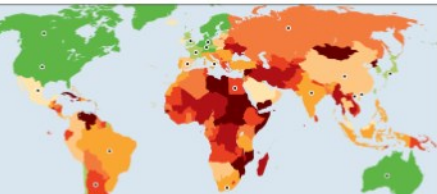
La globalizzazione è l'unica scelta possibile per un mondo più prospero...

La mappa dei rischi Sacc. Sbocchi più sicuri per il Made in Italy

LA RISERVA MAPS

Indici 2018 e variazione rispetto al 2017. Più il numero è basso più il rischio è basso

Table with 2 columns: Country and Index Value. Includes Liechtenstein, Singapore, Hong Kong, Canada, Germania, Australia, Stati Uniti, Francia, Giappone, Regno Unito, Messico, Spagna, Cina, India, Brasile, Sud Africa, Russia, Argentina, Egitto.



Laura Cavestri, Riccardo Sorrentino e Ilaria Vesentini • pagina 2

Criptovalute. A Roma la Procura indaga su OneCoin



L'Ue chiede più legalità. La sede parigina della banca «La maison du Bitcoin»

Bitcoin, la Ue sollecita i Ventotto «Subito le regole antiriciclaggio»

La Commissione Ue esorta i Ventotto a introdurre nella loro legislazione le nuove misure contro il riciclaggio del denaro...

SULLA PAGINA FACEBOOK DEL SOLE 24 ORE

Fisco, web-economy e bitcoin: videoforum a partire dalle 12

A confronto con gli esperti del Sole



PANORAMA

Giustizia: meno arretrati ma processi ancora lenti

Un calo dei processi arretrati. Sia penali sia civili. Con (alcune) riforme dai buoni risultati...

I mercati attendono la Bce sui tassi. Nel Consiglio di domani Francoforte vorrà avere più informazioni...

Padoa: «La flat tax? Proposta da fatina blu» Quando si abbassa una tassa ci vuole una copertura...

Concordato, cessioni di beni senza tasse. Nel trasferimento a terzi a seguito di liquidazioni...

Terzo settore allo sprint per l'attuazione. Quattro provvedimenti in arrivo per completare l'attuazione della riforma...

Il crowd work, nuova frontiera della sharing economy, per ora resta senza regole

Professionisti e free lance in gara online per le commesse

Professionisti e freelance connessi alle piattaforme digitali da ogni parte del mondo in gara per aggiudicarsi una commessa...

SETTORI IN RIPRESA

Il Fisco torna a essere «amico» e la nautica italiana crea occupazione

Raoul de Forcade • pagina 12

1.500

I posti di lavoro creati nel 2016-17 dopo il tracollo dei tre anni precedenti

INFRASTRUTTURE

Lo Stato non paga Per i contractor è allarme liquidità

Qualcuno gli teme l'effetto domino. Da più parti si colgono segnali d'allarme attorno al settore delle grandi opere e delle costruzioni...

Mercati

Table with market indices: FTSE Mib, Dow Jones I, Xetra Dax, Nikkei 225, FTSE 100

PRINCIPALI TITOLI - Componenti dell'indice FTSE MIB

Table with stock prices and changes: Eni, Enel, IRI, P&G, etc.

Prezzi di vendita all'incanto: Astoria C2, Germania C2, Monaco P, C2, Svizzera S&L 200, Francia C2, Inghilterra GBP 1,80, Belgio C2

Advertisement for VIVINDUO (nasal congestion relief) and SUSTENIUM PLUS (energy supplement). Includes images of products and text describing benefits.

Advertisement for Sky 21st Century Fox, mentioning a 15.6 billion euro operation.



Il Messaggero

CAPSULE GOURMET
ristora

€ 1,40 * ANNO 140 - N° 23
ITALIA
Sped. in A.P. DL 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1 c. 1 DCB RM



Mercoledì 24 Gennaio 2018 • S. Francesco di Sales

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su **ILMESSAGGERO.IT**

Le candidature
Corsa agli Oscar
quattro nomination
per il film
di Guadagnino
Satta e Trionfera a pag. 26



I recuperi
Roma con la Samp,
Dzeko sul mercato
turba Di Francesco
Lazio, c'è l'Udinese
Trani nello Sport



Vince la linea Lotito
Il ritorno di Tavecchio
dopo il flop alla Figc:
verso la presidenza
della Lega di serie A
Bernardini nello Sport



IL GIORNALE DI DOMANI
TI ARRIVA LA SERA PRIMA
NON PERDERE L'OCCASIONE
vai su shop.ilmessaggero.it

Ipotesi Superprocura
Sul credito
evitare
messaggi
sbagliati

Carlo Nordio

Tra le varie proposte che la Commissione d'inchiesta sulle banche intenderebbe formulare, pare vi sia quella della istituzione di una Procura Nazionale per i reati economici e finanziari. Idea che, sia pure con alcune varianti, sembra condivisa da Forza Italia, dal Pd e dai Pentastellati. Davanti a questa lodevole convergenza, stanno tuttavia alcuni problemi.

Primo. Una Procura unificata si giustifica se deve affrontare fenomeni omogenei, se dispone di poteri investigativi adeguati e se è munita degli strumenti processuali conseguenti. La stessa Procura Nazionale Antimafia è rimasta monca e semiparalizzata perché può operare soltanto con la mediazione delle Procure distrettuali periferiche. Tutti sanno che Giovanni Falcone, il suo ispiratore peraltro subito emarginato, rimase deluso dalla limitatezza dei poteri ad essa attribuiti. E in effetti, benché siano stati conseguiti alcuni risultati utili, non si può dire che lo scopo sia stato raggiunto.

A distanza di trent'anni, mafia, camorra e 'ndrangheta sono ancora lì, nonostante l'omogeneità dei reati e la cospicua dotazione di strumenti investigativi. Orbene, i reati economici, finanziari, bancari (e perché non anche tributari?) variano da settore a settore per configurazione ed intensità.

Continua a pag. 29

L'Europa divide il centrodestra Il Ppe: «Garantisce Berlusconi»

► Scontro fra Salvini e FI sul tetto al deficit del 3%. Per il Lazio avanza Parisi
L'intervista. Weber: «Con Silvio certezza di europeismo nella coalizione»

Russagate, Mueller vuole interrogare il presidente



Il presidente Trump mostra il provvedimento sui dazi (foto EPA)

Trump apre la guerra dei dazi
Da Davos no al protezionismo

Amoruso, Cifoni, Guaita e Pompetti alle pag. 8 e 9

ROMA L'Europa divide il centrodestra: scontro tra Salvini e FI sul deficit al 3%. Intanto per il Lazio avanza Stefano Parisi. In una intervista a *Il Messaggero* Manfred Weber, presidente Ppe al Parlamento Ue, assicura: «Con Berlusconi certezza di europeismo nella coalizione». Ajello, Bassi, Calitri, Pucci, Stanganelli e Ventura alle pag. 2, 3 e 4

Bruxelles

Prodi lancia il Piano
sulle infrastrutture

ROMA Romano Prodi lancia il Piano Ue sulle infrastrutture: «La carenza di investimenti vale 100-150 miliardi l'anno». A pag. 15

Bimba molestata «La madre sapeva ma non denunciò»

► Cassino, dopo il suicidio del padre nelle carte affiorano dubbi degli inquirenti: caso in Procura

dal nostro inviato

Sara Menafra

Domani a Cassino sarà il giorno più difficile, con il funerale di un uomo che forse si considerava colpevole o forse ingiustamente accusato del crimine più nero di sempre: aver violentato una figlia ancora bambina. Ora la Procura indaga sul comportamento della madre. A pag. 13

La testata di Ostia

Spada va a processo
il clan perde potere

Valentina Errante

Non sarà un semplice processo per lesioni e violenza privata. Perché Roberto Spada dalla Procura è considerato un boss. A pag. 12

Il blog si separa
Grillo si smarca
da M5S, Di Maio:
«Avanti da soli»

Stefania Piras

Torna alle origini Beppe Grillo e si rimette in proprio. Torna in possesso del blog che porta il suo nome dopo tredici anni. Una scissione, una liberazione anzi, così la chiama lui che ormai non aveva più niente a che spartire con un sito che era pura propaganda politica. Di Maio: «Avanti da soli».



A pag. 5

La Commissione
Banche, vacilla
il compromesso
sulla relazione

Alberto Gentili

Vacilla la relazione unitaria della commissione d'inchiesta sulle crisi bancarie. E vacilla, di riflesso, anche il pacchetto di norme da proporre al prossimo Parlamento, inclusa la Procura nazionale per i reati economico-finanziari. Si fa sempre più probabile un epilogo da tutti contro tutti. Da campagna elettorale. A pag. 6



L'eredità Gucci

La madre 90enne
di Patrizia Reggiani:
«Va fatta interdire»

Claudia Guasco

«Avevo giurato a me stessa che non sarei più entrata in un tribunale». E invece eccola qui Patrizia Reggiani, vedova Gucci, seduta davanti alla stanza del giudice Ilaria Mazzei, sezione tutelare. Cappottino arancione, guanti bordati di pelliccia, occhiali scuri, elegantissima. Ma secondo la madre novantenne non è in grado di badare a se stessa. A pag. 14

Nuovo

VIVINDUO

FEBBRE E CONGESTIONE NASALE

DUE AZIONI CONTRO L'INFLUENZA:
combatte la FEBBRE rapidamente e DECONGESTIONA rapidamente e con effetto prolungato

IN ACQUA CALDA O FREDDA

È un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Non somministrare al di sotto di 12 anni. Autorizzazione del 01/12/17.

E DOPO L'INFLUENZA SEI SENZA CORRENTE? PRENDI LA SCOSSA!

PROVALO INQUOTA CALDA

SUSTENIUM PLUS ARANCIA e GINGER

ENERGIA

L'INTEGRATORE TONICO N° 1 IN FARMACIA*

*Fonte dati IMS - Monitora il volume Integratori tonici, anno terminante ottobre 2017. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di una stile di vita sano.

A. MENARINI

IL GIORNO DI
BRANCO
PESCI, LA STRADA
PORTA AL SUCCESSO

Buongiorno, Pesci! Ultimi nella sequenza zodiacale, oggi primi nella classifica dei segni con maggiori possibilità di riuscita, in ogni campo. Dopo anni di presenze cosmiche davvero pesanti, il vostro segno vive quest'anno la primavera della vita, significa che anche i nativi più in là con gli anni possono trovare la loro occasione. Ma la realtà astrale che più ci entusiasma, sono i giovani trentenni che trovano le prime importanti occasioni professionali e sentimentali. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 33



il Giornale



MERCLEDÌ 24 GENNAIO 2018

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLV - Numero 20 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-4371 | Grande | tel. 02.60001111

DI MAIO ANNUNCIA: «AVANTI DA SOLI» Grillo in ritirata Molla il M5S e apre un suo blog

■ Non è un vero e proprio divorzio ma lanciando il suo nuovo blog è come se Beppe Grillo avesse sancito dopo 13 anni la fine del sodalizio con M5s e la Casaleggio associati. Da separati in casa ormai da tempo, ora lo strappo è ufficiale.

Tagliaferri a pagina 8

LE RAGIONI DELL'ADDIO

SE LO STREGONE HA PAURA DEL MOSTRO CHE HA CREATO

di Francesco M. Del Vigo

Ha sganciato la bomba atomica e ora tira indietro la mano. Il nuovo blog di Grillo non è solo un nuovo blog ma un terremoto per il Movimento. Il fondatore molla le sue truppe. L'apprendista stregone fugge dal mostro che ha creato in laboratorio prima che si rivolti contro di lui o - più biacamente - per non mettere la faccia su quello che potrebbe essere un disastro.

Il lungo video nel quale l'ex comico motiva il suo passo di lato è un'orazione funebre per i pentastellati. La pietra tombale su un'operazione che dell'attore porta addirittura il nome. Grillo prosegue senza i grillini, i suoi figli che si sono rivelati alquanto problematici. Il capocomico ha finito di recitare la sua parte, ha visto che in platea non ride più nessuno, chiude il sipario e rimette l'incarico al suo autore e impresario: Casaleggio.

Grillo sembra dire: «Belin, era tutto uno scherzo, ora facciamo finta che non sia successo nulla». Ma, in realtà, caro Grillo, sono successe tante cose. E non si può fare finta che non siano passati questi ultimi dieci anni, che tutto fosse uno spettacolo di cabaret destinato prima o poi a uscire dal cartellone. Certo, da un comico possiamo aspettarci di tut-

to, compresa l'ipotesi che questa sia la sua estrema buffonata, un bluff, una *boutade* per oscurare le performance non particolarmente brillanti dei suoi burattini. Se così fosse sarebbe ancora più grave, perché Grillo starebbe giocando, ancora una volta, con le sorti del Paese e con la democrazia.

«Scriviamo il futuro con la matita e la gomma», dice Beppe, probabilmente consapevole dei tanti errori germogliati dalle sue deliranti visioni. Troppo facile dirlo ora. La politica, quando diventa amministrazione, scrive con lo scalpello sul marmo della cosa pubblica. Non gioca con le parole - come Grillo ha fatto sapientemente per una vita -, ma gioca con il destino delle persone. E talvolta il marmo è quello delle lapidi delle vittime della mala gestione. Come è successo in piazza San Carlo a Torino. Non ci sono gomme che possano cancellare lo sfacelo delle amministrazioni pentastellate. Non ci sono gomme che possano sbianchettare quell'odio nei confronti della politica che, come un virus nichilista, si è insinuato nelle carni del Paese. Non ci sono gomme che porteranno via quell'avvelenamento del discorso pubblico che le truppe cammellate dei Cinque Stelle hanno (...)

segue a pagina 8

CI MANCAVA IL «MIGRANTE CLIMATICO» ACCOGLIEREMO PURE CHI SCAPPA DAL CALDO

*Così la Ue darà rifugio a un miliardo di disperati
Don Truffa si fa la casa coi fondi per i profughi*

L'EX ANTI BERLUSCONIANO DI FERRO

«Il Cavaliere? È saggio» Anche Santoro si converte

Braccalini a pagina 7



RISVEGLIO Michele Santoro e Silvio Berlusconi

IL MOIGE: INADATTA ALLA TV PUBBLICA

«La Littizzetto? È volgare» L'ira dei genitori sulla Rai

Boschi a pagina 10



RISO AMARO Fabio Fazio e Luciana Littizzetto

■ Lo ha messo nero su bianco l'Ue: i cambiamenti climatici sono causa di migrazione e dunque chi fugge da territori funestati da siccità e desertificazione ha diritto allo status di rifugiato. Una rivoluzione dell'accoglienza che rischia di diventare una bomba atomica per l'Europa, Italia in testa: entro il 2050 un miliardo di persone sarà in fuga.

Giannoni e Muratore alle pagine 2-3

L'ACCUSA DEI PM

«Fini progettò il caso Montecarlo» Rischi dodici anni

Massimo Malpica

a pagina 11

MENTRE SALVINI CANDIDA I NO EURO

Berlusconi convince l'Europa «Ecco i numeri della flat tax»

Anna Maria Greco

■ Mentre Matteo Salvini candida due economisti euroscettici e frena sul rispetto del 3% deficit-pil («se danneggia l'Italia per me non vale»), Silvio Berlusconi convince l'Europa sulla flat tax. Il cardine del programma fiscale del centrodestra ha le coperture necessarie, nonostante il ministro dell'Economia Padoa-Schioppa la definisca una misura da fiaba. Una dichiarazione di pura propaganda elettorale che ha fatto insorgere Forza Italia. Intanto, nel Lazio spunta un nuovo nome per il candidato del centrodestra: Stefano Parisi.

a pagina 5

Amante, Scafuri e Signorini
alle pagine 4-5 e 6Domani in edicola
con «il Giornale»

QUATTRO NOMINATION PER IL REGISTA GUADAGNINO

Il film sull'amore dei ragazzi gay riporta l'Italia in corsa agli Oscar

Acerbi, Frisco e Romani a pagina 25

Sgarbi quotidiani

di Vittorio Sgarbi



Papà ha aspettato il giorno per andarsene

«**N**on andartene docile in quella buona notte, i vecchi dovrebbero bruciare e delirare al finire del giorno; infuria, infuria, contro il morire della luce. Benché i saggi sappiano alla fine che la tenebra è inevitabile, perché dalle loro parole non usciranno fulmini, non se ne vanno docili in quella buona notte. I probi, con l'ultima onda, urlando quanto splendide le loro deboli gesta si agiterebbero in una verde baia, s'infuriano, s'infuriano contro il morire della luce.

Gli impulsivi che presero il sole al volo e cantarono, imparando troppo tardi di averne rallentato il cammino, non se ne vanno docili in quella buona notte. Gli austeri, prossimi alla morte, accorgendosi con cieca vista che gli occhi spenti potevano brillare come meteore e gioire, s'infuriano, s'infuriano contro il morire della luce. E tu, padre mio, là sulla triste altura, ti prego, condannami o benedicimi, ora, con le tue lacrime furiose, non andartene docile in questa buona notte.

Infuriati, infuriati contro il morire della luce».

Sono queste, esattamente queste, le parole che ho pensato quando ho visto mio padre morire nella notte di ieri, e che già da molti anni sentivo come la più vere al momento estremo della morte di un padre. E così è stato. Mio padre ha atteso il giorno per morire. Dopo le grida della notte, si è addormentato e si è preparato, elegante e beffardo, per affrontare (...)

segue a pagina 24



IL TEMPO



QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Mercoledì 24 gennaio 2018 € 1,20

S. Francesco di Sales
Anno LXXIV - Numero 23

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 * Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 - A Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,40
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciocciaria Oggi €1,40a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20

www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

L'ALBUM DELLE FIGURACCE



Nel Lazio scende in campo Parisi
Centrodestra in confusione totale:
entra l'ex candidato sindaco di Milano
Partita folle, mercato al ribasso,
sostituzioni senza senso di candidati
E la tattica di mister Pirozzi farà perdere



di Daniele Di Mario

Chiediamo scusa per l'ingenuità della domanda ai leader del centrodestra. Ma è mai possibile che nel Lazio in una coalizione accreditata dal 39% dai sondaggi, non esista un Attilio Fontana qualsiasi da candidare alla Regione?

In Lombardia Berlusconi, Salvini e Meloni hanno impiegato dieci minuti a convergere sull'esponente leghista dopo il ritiro di Maroni. Nel Lazio si discute da mesi. Sergio Pirozzi ha finito per dividere il fronte, d'accordo. L'impressione però è che dietro tutto ciò ci sia dell'altro. Che il Lazio rappresenti quel che rappresentava l'Italia per gli imperi dell'Antico Regime: un terreno su cui regolare rapporti di forza. È già accaduto con le elezioni comunali di Roma di due anni fa. Sta riaccadendo oggi, come se quella lezione non sia stata appresa.

Come due anni fa si sfoglia l'album delle figurine dei papabili candidati. Allora era Marchini il civico; oggi Pirozzi. C'era Bertolaso, oggi spunta Parisi. Il gesto di generosità della Meloni oggi fa il paio con quello di Rampelli o Gasparri. E ancora giornalisti, imprenditori, vip. Nel Lazio e a Roma troppo spesso il centrodestra s'è suicidato, gettando alle ortiche vittorie alla portata. Potrebbe essere così anche stavolta, con Zingaretti che ha costruito attorno a sé un'onesta coalizione di sinistra, in barba a Renzi. Nulla di trascendentale, ma comunque sufficiente per essere competitivo, nonostante un Pd nazionale a pezzi.

Ora, torniamo al punto. C'è un Attilio Fontana qualsiasi in grado di mettere in campo una proposta di governo seria e unitaria? Per saperlo, bisognerebbe chiedersi quale sia il livello della classe dirigente del centrodestra. Ma forse il punto è proprio questo.

La corte dei conti archivia i mondiali 2009: il danno c'è, ma non si può perseguire

Nuotopoli, nessun colpevole



Le «VeLe» di Calatrava a Tor Vergata finiscono in archivio. Bruciati 205 milioni per lavori non ancora ultimati dopo 10 anni dal via al progetto. Per i pm della Corte dei conti che hanno archiviato il procedimento la colpa è di «una politica incompetente», e durante le indagini non è stato possibile trovare i responsabili di questi ingenti sprechi iniziati con il Mondiale di Nuoto di Roma nell'ormai lontano 2009.

Di Corrado → a pagina 11

Diario Capitale

Il governatore fa scena muta
«Sanità? Non parlo»
Pure Zingaretti
se la dà a gambe

«Sulla sanità non ho niente da dire, chiedete a D'Amato». Il governatore uscente del Lazio Nicola Zingaretti svicola così dal cronista del Tempo che aveva provato a sottoporgli le 10 domande sul caos della sanità regionale.

Sbraga → a pagina 6

La prof: «Gliel'ho dato apposta»
Nella tragedia di Cassino
spunta il giallo del tema

Nicoletti → a pagina 10

Nonostante lo stop alle auto
Domenica verde e inutile
Smog ancora oltre i limiti

Magliaro → a pagina 17

APPARECCHI ACUSTICI
DI TUTTE LE MARCHE
PROVA GRATUITA DEI
MIGLIORI APPARECCHI
ACUSTICI
VISITE GRATUITE IN SEDE
E A DOMICILIO
CONVENZIONI ASL - INAIL
PER GLI AVENTI DIRITTO

Vieni a trovarci in
Piazza Conca D'Oro 22

Tel. 06.888.12.301

o visita il nostro sito

www.udilife.it

800 969 842

Abbiamo la tecnologia
più avanzata sul mercato:
la nostra dottoressa.

Dott.ssa Felicia Andreottola

PROMOZIONE INVERNALE
Acquistando 2 apparecchi acustici
con tecnologia WIRELESS entro il 31 GENNAIO
avrà UNO SCONTO di 600 EURO

UDILIFE La differenza si sente.



Evviva le macchine

Chi ha paura dei robot teme chi li fa

di RENATO FARINA

Dobbiamo avere paura dei robot? Ci toglieranno lavoro senza darci benessere? O peggio prenderanno possesso del mondo, schiavizzando l'umanità? Inutile girarci intorno. Queste domande circolano e spaventano. Di solito a smentire questi pronostici, provvedono gli scienziati del ramo. Ma siamo portati a non fidarci delle loro rassicurazioni, poiché pensiamo che abbiano la loro bella convenienza a nascondere i pericoli di un futuro dove questi ingegneri cibernetici saranno insediati in trono insieme alle loro creature artificiali.

Tali questioni se ne stavano finora nel sottoscala del cervello e nello scantinato della politica. Temi lontani, quasi come l'ipotetica caduta di un meteorite in Pianura Padana. Più fantascienza che scienza. Ieri però si è registrato un fatto nuovo. Alle voci che alimentano l'inquietudine, si è aggiunta quella del Papa. Francesco ha scritto una lettera ai padroni economici del mondo, radunati a Davos in Svizzera. La *Stampa* ha dato al messaggio di Jorge Mario l'apertura della prima pagina, con questo titolo poco rassicurante: "Il Papa: i robot siano al servizio dell'uomo". Come dire: attenti che ci sfuggano di mano. Ovvio: per ora, il Papa si rivolge ai padroni del robot. Non usateli contro i poveri. Ma c'è una profezia sottesa a questo richiamo: queste bestie artificiali potrebbero ribaltare i rapporti di forza e far schiava l'umanità.

Il testo bergogliano è molto chiaro: «L'intelligenza artificiale, la robotica e le altre innovazioni tecnologiche devono essere impiegate in modo tale da contribuire al servizio dell'umanità e alla protezione della nostra casa comune, piuttosto che al contrario, come alcune valutazioni purtroppo prevedono». Insomma: l'intelligenza artificiale è una "minaccia", come sintetizza l'autorevole vaticanista Andrea Tornielli.

Una minaccia almeno è già diventata realtà. Non c'è bisogno di essere sociologi per notare che padri e madri di famiglia sono stati sostituiti da marchingegni elettronici, senza famiglia da mantenere. Dalle banche ai supermercati, dalle tipografie ai pastifici. In Italia (...)

segue a pagina 13

Analisi sul rifiuto delle urne

Gli astenuti spiegano perché non votano

Disgustati, disorientati, furiosi oppure indifferenti: il più grande sondaggio su chi diserta i seggi da 5 anni o più. Messaggio ai politici: il problema siete voi, ma un elettore su due è recuperabile

di PIETRO SENALDI

Ma chi l'ha detto che il quadro politico è frastagliato e non si capisce nulla? In realtà c'è un partito che, se si presentasse, vincerebbe in tutti i collegi uninominali e sarebbe primo anche nel proporzionale,

senza neppure bisogno di coalizzarsi. È quello degli astensionisti. Alle scorse Politiche, nel 2013, sono stati oltre undici milioni e mezzo, circa il 25% del corpo elettorale, ma

quest'anno sono destinati a superare il 30. Gli esperti dicono «33», corrispondente a 15 milioni di elettori, ma gli addetti ai lavori temono addirittura che i non votanti (...)

segue a pagina 2

I figli non rendono felici

Molte donne si pentono di essere madri

di MELANIA RIZZOLI

Ci sono molte donne che se potessero tornare indietro, sceglierebbero di non avere figli, perché sono pentite di essere divenute madri. Uno studio sociologico, compiuto tra il 2008 ed il 2016, ha raccolto le dichiarazioni di decine di donne tra i 26 e i 73 anni, tutte madri e a volte nonne, che hanno rivelato sentimenti contraddittori rispetto alla maternità, e la maggioranza di loro ha risposto con un secco no alle seguenti domande: "Se potesse tornare indietro, sapendo tutto quello che comporta, sarebbe di nuovo madre?". "Dal suo punto di vista essere madre porta dei vantaggi?". "Le gioie della maternità compensano gli svantaggi?".

La ricerca infatti, si è focalizzata sul concetto (...)

segue a pagina 17



Santoro disinibito:
«Berlusconi vecchio saggio»

di FAUSTO CARIOTI a pagina 3

Colpa della peggior sanità d'Europa (e non solo)

A Napoli si campa quattro anni di meno

di MATTIAS MAINIERO

Sono un fortunato: sono nato a Napoli ma vivo altrove, e per questo camperò, statistiche alla mano, più a lungo dei miei ex connazionali. (...)

segue a pagina 14

Per non pagare i conti di Bossi

Salvini fonda una seconda Lega

di MATTEO PANDINI a pagina 5

Caffeina

L'Ucraina è in ginocchio e il suo presidente se ne va alle Maldive e spende più di mezzo milione di euro. I nostri, al confronto, sono principianti.

Emme

Vittime di gelo e cialtroni che tifano immigrazione Morire di fredda accoglienza

di ELIANA GIUSTO

Sotto le coperte. In un cantiere abbandonato della periferia di Torino, tra vestiti, stracci e quello che rimane di vecchie lenzuola e chissà cos'altro. Sperava di aver trovato un rifugio dove stare al riparo dal freddo e dal caos della città ma quella enorme apertura sul muro di mattoni grezzi (...)

segue a pagina 15

Ho volato sperando che il paracadute si aprisse Che si prova a buttarsi dall'aereo

di AZZURRA N. BARBUTO

Voglio essere libero, voglio volare», aveva detto alla sua mamma Alessio, 8 anni, affetto dalla sindrome di emiplegia alternante, malattia rarissima di cui si conoscono circa mille casi in tutto il mondo. Essa colpisce il sistema nervoso, provocando un deficit motorio e continue crisi, che insorgono (...)

segue a pagina 19

L'APPUNTO Anche gli orbi cercano belle presenze

di FILIPPO FACCI

L'amico Massimo Fini, uno dei pochi giornalisti rimasti in circolazione, ci vede poco per colpa di un glaucoma, tanto che non riesce più a leggere.

Una condizione poco invidiabile, ma che vogliamo invidiarci almeno per un giorno: è evidente, infatti, che non ha potuto leggere la polemica nata nel dicembre scorso (...)

segue a pagina 6

Anche il tuo **Sogno** saprà trasformare in **Realtà**

parola di Roberto Carino

Tel. 06.8549911
immobildream@immobildream.it
www.immobildream.it

immobildream

Non vuole sogni ma solide realtà

Roberto Carino
Presidente Immobiliare

Sede Legale: Roma Via Diaz 2

brevivet Mercoledì 24 gennaio 2018

ANNO LI n° 20
1,50 €

FATIMA
ITINERARI D'3 - 4 E 5 GIORNI
VOLI DI LINEA DA ROMA
GLI AEROPORTI CI ITALIA

San Francesco di Sales
vescovo e dottore della Chiesa
Opportunità di acquisto in edicola:
Avvenire
Lugghi dell'Infinito
4,20 €

Avvenire

1968-2018
IL FUTURO
OGNI GIORNO

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it

brevivet

RUSSIA
ITINERARI D'3 GIORNI CON SOGGIORNO
VOLI DI LINEA DA MILANO E ROMA
GLI AEROPORTI CI ITALIA

9 771120 600309



Campagna elettorale
Grillo «si stacca» da M5S
Ue, lite Salvini-Berlusconi

SERVIZI ALLE PAGINE 8 E 9



Anagrafe di Milano
Gemelli da utero in affitto
Attribuiti a una coppia gay

MARIANI E PALMIERI A PAGINA 12



Il reportage
Da questi porti salpa
la Turchia dai due volti

SCARLIONE A PAGINA 3

EDITORIALE
MAI PIÙ APPLAUSI A CHI DICE "RAZZA"
PIETRE COME PAROLE
MARINA CORRADI

Ieri mattina dietro la redazione di "Avvenire", in una via anonima, davanti a una vecchia casa, degli operai hanno murato sul marciapiede quattro piccole lapidi di ottone. Sul cemento fresco qualcuno ha lasciato una rosa. Percorrendo ogni mattina quella strada e dunque mi sono fermata a leggere le lapidi. Erano quattro nomi, una famiglia con due bambini: ebrei deportati in Germania, catturati il 15 dicembre 1943. Morti ad Auschwitz, c'era scritto sotto le date di nascita. Si chiamano "pietre di inciampo", queste piccole insegne che ora vengono poste davanti alle case dei deportati. E davvero sono qualcosa in cui inciampare, e quasi cadi. Quante centinaia di volte ho percorso questa strada della Magliolina, c'è una trattoria in cui si mangia coi colleghi, non c'è mai posto per parcheggiare, la so a memoria la piccola via Bizzoni. Credevo, almeno. Mai avevo saputo che nella vecchia solida casa al numero 7 abitava questa famiglia Piperno con i due figli, Rambaldo e Renzo, di 13 e 11 anni, e che ne furono tutti portati via con la forza, in una mattina d'inverno.

Una mattina forse come questa, di sole pallido, però sotto Natale; e nelle case attorno già allestiti i presepi. Mi è sembrato di vederla quella mattina, era molto presto, quando è ancora buio e tutti sono a letto. Un furgone che frena stridendo, le portiere che sbattono, passi di corsa sulle scale, un campanello premuto con prepotenza. E quei quattro in pigiama, atterriti, sbarrati gli occhi dei bambini. Qualche vicino che socchiude la porta e subito la richiude. E grida, e pianti, e di nuovo passi precipitosi giù per le scale, e il portone che sbatte. Qualcuno si affacciò alle finestre. Forse guardarono dalle fessure delle persiane i condomini, sgomenti, per non farsi vedere, per non mostrare di immischiarsi. Poi il furgone partì sgommando, e nel quartiere sembrò una mattina come le altre: i bambini andarono a scuola, nelle villette liberty coi balconi avvinghiati dai glicini si fecero le quotidiane pulizie. Venne infine il 25 aprile, venne la pace, ma quei quattro non tornarono. Quando ero ragazza pensavo all'Olocausto come a una tragedia atroce, ma incalcolabilmente lontana nel tempo, ci pensavo come a un'eco remota e incredibile. Ma ora mi accorgo che questa famiglia Piperno venne catturata nemmeno vent'anni prima della Milano pacifica e benigna della mia infanzia. Nemmeno vent'anni, l'età di mia figlia, che mi pare ieri che è nata. Cambia, invecchiando, la percezione del tempo. L'Olocausto, da incubo remoto si è fatto per me più vicino; e vicinissimo ieri mattina, mentre immobile leggevo le quattro piccole lapidi sul marciapiede. Necessarie, fondamentali queste pietre in cui inciampare, per sapere e ricordare. In un mondo che perde facilmente la memoria, quei nomi scolpiti per terra, per sempre.

«Bisogna reagire a una cultura della paura che, seppur in taluni casi comprensibile, non può mai tramutarsi in xenofobia o addirittura evocare discorsi sulla razza che pensavamo fossero sepolti definitivamente», ha detto l'altro giorno il presidente della Cei Gualliero Bassetti. Già, «razza», è stata detta pubblicamente questa parola, da un candidato alla presidenza della Regione Lombardia. E, peggio, i sondaggi hanno registrato che dopo una tale uscita la popolarità del candidato è cresciuta. Razza. La credevamo sepolta, questa espressione, sprofondata nella storia. Dovremmo invece tutti inciampare in quelle pietre, fermarci, leggere i nomi, le età, il destino di quegli sconosciuti. Dovremmo perdere un minuto a immaginare le grida, i pianti dei bambini come Rambaldo e Renzo, lo strazio della madre, il terrore - e le finestre delle case attorno richiuse piano, senza far rumore. Per imparare di nuovo come pronunciaria, quella parola. Soltanto a voce bassa, con timore e vergogna.

Il fatto. Nel mirino lavatrici e pannelli solari di Pechino e Seul: proteste I Paesi dell'accordo transpacifico: avanti sul libero scambio senza gli Usa

La guerra dei dazi

*Trump va a Davos con chiusure per Cina e Corea
Ecco le barriere protezionistiche alzate nel mondo*

Dopo la mossa Usa, Seul prepara il ricorso alla Wto. Lg e Samsung: posti a rischio. Undici Paesi dell'accordo Transpacifico (Ttp) pronti ad andare avanti senza gli Usa che hanno introdotto, dal 2008, una misura protezionistica ogni 4 giorni e sono il primo Paese per misure adottate. Seguono Russia e India (che però sta lavorando per aprirsi al commercio internazionale), e più a distanza, Gran Bretagna, Brasile, Germania, Francia e Spagna. Pechino solo in nona posizione.



Donald Trump (Ansa)
ARENA E MOLINARI A PAGINA 5

Primo bilancio. Zamagni: ora tocca agli enti Terzo Settore, la riforma accompagna la crescita

I dati Istat segnalano un trend di crescita del numero di istituzioni non profit (336mila) e dipendenti (789mila) mentre il ministro Poletti e il sottosegretario Bobba fanno il punto sullo stato di attuazione della misura: «Questo mondo potrà crescere ancora, ma in quadro di regole e trasparenza».

FULVI, LIVERANI E ZAGHI A PAGINA 4

I RICHIAMI DI BASSETTI

Aldo Bonomi
«L'antidoto al rancore? Ripartire dagli esclusi»
MOTTA A PAGINA 7

Nicola Antonetti
«Resta valida la lezione di Sturzo e De Gasperi»
SPAGNOLO A PAGINA 7

SHOAH, BOLDRINI CONTRO FACEBOOK: VIA LE PAGINE INFAMANTI



Il dovere della memoria
Segre: noi come i migranti

«Noi testimoni saremo dimenticati come i migranti annegati in mare» Più dell'imminente Giorno della memoria, il 27 gennaio prossimo, è la diffusa recrudescenza di fenomeni di intolleranza, anche su Facebook, a convincere la presidente della Camera, Laura Boldrini, ad anticipare di qualche mese il ricordo degli 80 anni dall'emanazione delle leggi razziali (il primo decreto risale al settembre del 1938), «un abominio a cui tanti, troppi - dice - non si sono opposti». E Liliana Segre, neo-senatrice a vita, in un'intervista a Tv2000 dice: «Noi testimoni saremo dimenticati come i migranti annegati in mare».

PRIMOPIANO A PAGINA 6

Agorà

Dibattito
Islamismo e modernità: quale dialogo? Gli scrittori musulmani si interrogano
ZACCURI A PAGINA 20

Cinema
Oscar, quattro nomination per il film di Guadagnino "Chiamami col tuo nome"
DE LUCA E FULVI A PAGINA 23

Sport
La storia di Rolando, l'italiano che ha insegnato ai ragazzini afgani a sciare
CASTELLANI A PAGINA 24

Sarà questo il Paradiso?

DENTRO LA SCENA *Eraldo Affinati*

Un pazzo grida in mezzo alla folla: può accadere in ogni città d'Europa la sera quando i pendolari tornano stanchi dal lavoro e il traffico aumenta a dismisura. La gente finge di non ascoltare le imprecazioni. Ma qualcosa filtra ugualmente. L'uomo, che indossa un cappotto logoro, protesta contro il governo, cerca un lavoro, si lamenta. Pare evidente il suo squilibrio psichico. La tentazione sarebbe quella di toglierlo di torno al più presto. Eppure anche lui ci chiama in causa. Dovremmo raccogliere le sue parole dandogli un senso. Esercivari la responsabilità dei contesti nei quali operiamo, uscendo dal semplice mansionario, è stato l'insegnamento

più severo che il ventesimo secolo dovrebbe averci impartito. Se i nostri gesti sono forzati, non calcolati, magari frutto dell'improvvisazione e quindi potenzialmente improvvisi, dobbiamo essere pronti ad affrontarne le conseguenze. Non possiamo rispondere soltanto del compito che ci è stato assegnato. Né credere di poter passare indenni nel fuoco della controversia. Soprattutto, se commettiamo un'infrazione, siamo chiamati a versare il prezzo del risarcimento, ben al di là della dimensione giuridica. L'idea di potersi tirare fuori dalla contesa è un'illusione. Persino un vagabondo può aiutarci a non dimenticare di essere sempre dentro la scena.

#noipiu
INGIUSTIZIE
DISCRIMINAZIONI
LEBBRE DEL MONDO

65^ GML
GIORNATA MONDIALE DEI MALATI DI LEBBRA
28 GENNAIO 2018

AIFO
www.aifo.it

I NOSTRI TEMI

Aspettativa di vita
Dateci ragioni per gli anni negati al nostro Sud
MAURIZIO PATRICIELLO

Oggi le nostre regioni del Sud hanno «gli indicatori di aspettativa di vita peggiori d'Europa» ci fa sapere il direttore dell'Istituto superiore di Sanità, Walter Ricciardi. Siamo destinati, noi meridionali, a vivere quattro anni di vita in meno rispetto al resto d'Europa. Ai napoletani, poi, gli anni di vita sottratti sono ben otto.

A PAGINA 2



Terrorismi
Errori e confessioni
Ma a fare strage è l'assenza di rimorsi
FERDINANDO CAMON

Ogni volta che succede una strage - e siamo purtroppo ancora a ridosso dell'ennesima strage portata a compimento a Kabul - mi torna nel cervello, e ci resta a lungo, la risposta che ricevetti a una mia domanda sulla colpa e l'innocenza. Il lettore che mi segue con pazienza sa a cosa mi riferisco.

A PAGINA 3

Intervento sul «Regno»
Semeraro: è sinodale e frutto di gradualità la riforma della Curia

Uno sguardo puntuale e meditato sul cammino della riforma della Curia Romana. È quello che offre un lungo articolo del vescovo di Albano, Marcello Semeraro, segretario del Consiglio dei cardinali (il C9), pubblicato dalla rivista Regno-attualità sul numero 2/2018. È la seconda volta che il segretario del C9 illustra ai lettori della rivista il percorso che l'organismo sta facendo, ma anche i risultati che sta conseguendo.

A PAGINA 16



Carrefour taglia migliaia di posti per sbarcare sull'online: è la guerra della grande distribuzione con **Amazon**. Ma alla fine a bottega chi resterà?



il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

VOTARE INFORMATI

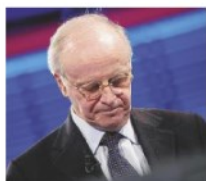
CAPSULE GOURMET
ristora

Mercoledì 24 gennaio 2018 - Anno 10 - n° 23
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,50 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

CASO CONSID Terza testimonianza dell'ex ad che ha confermato tutto
Nuovi guai per babbo Tiziano Marroni dà le sue email ai pm

Il manager ribadisce gli incontri con il padre di Renzi. Per dimostrare la sua credibilità ha anche depositato in procura uno scambio di messaggi avvenuto in prossimità di un "vertice" a Firenze
LILLO E PACELLI
A PAG. 8



La toga Piercamillo Davigo

LE URNE DEI GIUDICI
Csm, Davigo ha deciso: sarà candidato

FRANCHI
A PAG. 9



Professione pericolo

MARCO TRAVAGLIO

Alcuno parà strano, ma vorremmo spezzare una lancia, ovviamente etrusca, per Maria Elena Boschi: qualcuno, per favore, le dica dove sarà candidata perché questo gioco dell'oca (*absit iniuria verbis*) fra la natia Toscana e la Basilicata, le Marche e la Lombardia, la Campania e il Lazio, la Sardegna e il Trentino Alto Adige rischia di umiliarla. È vero che i collegi blindati sono pochi e tutti li vogliono dunque nessuno la vuole. Però insomma, un po' di rispetto non guasterebbe: è la Madre Ricostituente della Terza Repubblica, mica un pacco postale. Nelle ultime settimane, dopo i figuroni in Commissione banche, le cronache lo sbalottano tra Arezzo (dove non può più metter piede nemmeno col burqa), Firenze e Lucca, la catapultano chissà perché fra Pomigliano d'Arco ed Ercolano (Pompei no), la rimbalzano come una pallina da flipper dal Frusinate ad Ascoli Piceno, la palleggiavano da Matera a Potenza, la destinano fra le brume Brianzole e poi fra i nuraghe sardi, infine la paracadutano in quel di Bolzano (dove Renzi conta molto sui voti della minoranza tedesca che, parlando poco l'italiano, potrebbe non capire bene cosa dice). Elezioni volta, secciona com'è, si mette lì, curva sul suo desco a studiare gli usi e costumi locali, ma soprattutto i dialetti e gli accenti per sintonizzarsi con gli eventuali elettori. Ora se non le cambiano ancora destinazione, dovrà equipaggiarsi alla tirolese, divisa in panno verde, berretto con pompon e stella alpina d'ordinanza, borraccia, piccozza, scarponcini, corde e ganciacca arrampicata, per guidare l'ala rustre del Giglio Magico.

A prescindere dal patetico caso umano, sarebbe interessante sapere come la mette il Pd col suo Statuto, che all'articolo 19 impone per i candidati al Parlamento una "selezione a ogni livello col metodo delle primarie o... con altre forme di ampia consultazione democratica" rispettose di "principi" come "la rappresentatività sociale, politica e territoriale dei candidati", la "competenza" e "la pubblicità della procedura di selezione". Ora la Boschi è certamente competente su almeno una materia: le interferenze per salvare banca Etruria (non a caso finita in bancarotta). Invece non risulta alcuna "pubblicità della procedura di selezione" del suo nome in Trentino Alto Adige. E neppure una sua "rappresentatività territoriale" in loco, a parte la celebre gita turistica a Madonna di Campiglio spacciata per "missione istituzionale". Se però i suddetti principi, in un partito che si chiama democratico, sono traducibili in un semplice "decide tutto Renzi, fatevi i cazzi vostri", va benissimo così.

SEGUE A PAGINA 24

FURBATA Lo slalom dell'altro Matteo tra rischi di sequestri e condanne pecuniarie

Salvini si fa un'altra Lega

Il leader vuol liberarsi del vecchio Carroccio per non dover pagare i debiti

Mannelli



A Casa Vostra

Cemento, affari e minigonne: il "dress code" di Pescara

DOMANI 4 PAGINE

Dal cambio del nome "Lega per Salvini premier" alla protezione dei proventi del 2 per mille, il piano del segretario per smarcarsi dall'ingombrante passato
VECCHI A PAG. 6

ALLE COMUNALI
Ritorna Scajola: "Voglio Imperia"

SANSA A PAG. 4

5 STELLE, 120 PUNTI SERVONO AL VOTO NUOVO DI FINE 2018

ANTONIO PADELLARO A PAG. 5

IL BOTTONE ROSSO ANTI-FAKE NEWS È UNA FAKE NEWS

ALESSANDRO ROBECCI A PAG. 13

RUSSIA Ci sono le elezioni, niente proiezioni

"È lesa maestà di Stalin" Putin dice no al film satirico



Una scena del film "Morto Stalin, se ne fa un altro"

IACCARINO A PAG. 21

La cattiveria

Padoan: "Troppi giovani lasciano l'Italia". Tranquillo, fra un po' finiscono

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

INCUBI CALCISTICI Punta alla Lega grazie al patto Lotito-Cairo

Frankenstein, anzi Tavecchio

CARLO TECCE

Questa notizia va letta con lo sforzo di non ridere subito. Anche perché il calcio è una cosa seria, tocca i sentimenti. Il ragioniere Carlo Tavecchio (classe '43), ex sindaco democristiano di Ponte Lambro per quattro mandati, autore di gaffe razziste e omofobe, ostaggio di Claudio Lotito e protagonista della mancata qualificazione ai Mondiali dell'I-



talia dopo sessant'anni, è il favorito per la presidenza della Lega di Serie A dopo il fulgido triennio in Figc. Il nome di Tavecchio, che per i tifosi rievoca la disfatta con gli svedesi e una indelebile figuraccia sportiva, sancisce il patto fra il laziale Lotito e il polivalente Urbano Cairo, proprietario del Torino, editore di giornali e televisioni, in perenne e osannata ascesa.

SEGUE A PAGINA 8

RENZUSCONI
di Andrea Scanzi
RENZUSCONI
QUINTA RISTAMPA
12€ in libreria

NOMINATION



Guadagnino e Del Toro, sfida da Oscar

PONTIGGIA A PAG. 22

IL FOGLIO SCRITTO PER ESSERE LETTO ANCHE ONLINE

quotidiano Sped. in Abb. Postale - DL 302/2002 Conv. L. 40/2004 Art. 1, c. 1, DIC. MILANO

ANNO XXIII NUMERO 20 DIRETTORE CLAUDIO CERASA MERCOLEDI 24 GENNAIO 2016 - € 1,30

Vincere con Salvini per non governare con Salvini. Perché il Cav. è molto a suo agio nel duello fraticida con la Lega

La prima opzione è scovargli. La seconda è convertirli. La terza è allinearli loro. In qualunque caso di politica, il rapporto di Silvio Berlusconi con i suoi avversari ha seguito grosso modo tre traiettorie. La prima traiettoria è quella dei Patti e della lista ormai iniziata a essere lunga, da Occhetto a Berlusconi, da Di Pietro a Innamorati, da Fini a D'Alema.

La seconda è quella del comitato, ovvero di chi ha cominciato a costruire Berlusconi non più un simbolo del populismo ma un argine al populismo, anche se la lista inizia a essere lunga: da Scalfaria a Santoro, da Maroni a Emont, da Jucker a un qualunque parlamentare del Pd. La terza traiettoria è quella dell'alleato, e nella storia di Berlusconi è capitato spesso di vederlo appoggiato ad alleati per poi procurare un servizio al governo (da D'Alema a Renzi).

La quarta è quella del nemico, e in questi anni ha visto Berlusconi passare da un nemico di comodo a un nemico di comodo, da un nemico di comodo a un nemico di comodo. In questi anni ha visto Berlusconi passare da un nemico di comodo a un nemico di comodo, da un nemico di comodo a un nemico di comodo.

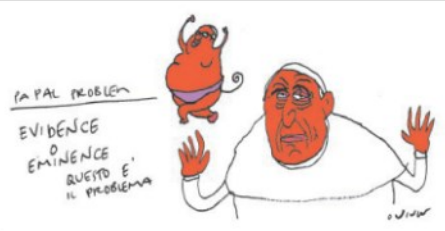
ieri incontrò un sms al grande Alain Lamassouse, ex ministro in Francia ai tempi di Chiara e Mittrovski, oggi ex deputato e membro dell'ufficio di presidenza del gruppo del Ppe. Abbiamo chiesto se per il Ppe è indifferente vedere un Berlusconi al governo alleato con la Lega di Salvini o con il Pd di Renzi e Lamassouse ha detto quello che Berlusconi chiese: «Ma non è questo il problema? Berlusconi ha già governato con la Lega. Non vedo perché il Ppe dovrebbe cambiare idea. Anche se nessuno fuori dall'Italia pensa che questa sia la soluzione migliore».

Punizioni e torture. Passata l'attenzione, la repressione iraniana uccide i manifestanti

Ci sono casi di persone arrestate durante le proteste e poi trovate morte, e almeno sette nomi che circolano

Attacchi contro i predicatori

Roma. L'attenzione sulle ultime proteste in Iran si è dissolta. Dopo due settimane, ma la storia è molto lontana dall'essere finita. Ogni giorno da parti differenti del paese



Che cosa passa nella testa di Grillo

Con Casaleggio pensava di inoltrarsi nell'utopia come sberleffo, si ritrova una piattaforma Rousseau che è uno sberleffo senza utopia, un programma elettorale farlocco, liste demenziali di sbandati del clic. Che palle, ha pensato

La storia di Grillo come capo politico è finita. Si lascerà coinvolgere nel Gran Finale delle elezioni con qualche barzelletta sul suo blog personale. qualche commedia a sorpresa, non può ragionevolmente sfilarsi del tutto e qualche sfilzo ancora se lo vorrà prendere, ma il vecchio comico è venuto, noialto, frustrato, che lanciò il mitico "vaffanculo" torna sui suoi passi. Per capire quello che passa nella sua mente, nel suo sentimento della cosa, basta guardare la faccia di Giugino Di Maio, un parvenu tutto azimato che sfida le élite cercando di assomigliare al loro lato peggiore, incompetenza, volatilità, mezzarine, retrovarre, parole a vuoto, carezze ai massa media corvici eccetera. Se poi pensate a un Carrelli candidato o a un Paragone, giornalisti non proprio di primo livello, personaggi in cerca d'autore, vi fate un'idea. Con Giugino Di Maio, Grillo pensava di inoltrarsi nell'utopia come sberleffo, ora si ritrova una piattaforma Rousseau che è uno sberleffo senza accenti di utopia, un programma elettorale farlocco, liste pressoché demenziali di sbandati del clic, tutta roba prima di tutto parecchio inciegnante, una modesta idiosincrasia di provvisori, un Giano deciso di trasformarsi in un cartoon globale per sfuggire alla nota di fine carriera, allo sbigliettamento di bottiglino, il talentuoso cabaretista pensava di proiettare su un palcoscenico più alto il meglio della sua commedia dell'arte, un Paolo Villaggio illusionista a disposizione di masse incanteate, non di quei ragioniere Filini e di quei Fracchia-

Stupro a mezzogiorno

Ecco i tazeabò di #MeToo. Via la statua di Woody Allen dalla Spagna. Perché non bandire anche Koestler?

Roma. Furono vietati in teatro tutti i classici (romanzo "La Locandiera" di Goldoni, le donne obbligate a portare i tacchi bassi e la "treccia alla contadina", i dissi-

Dovere di cronaca?

Una ragazza chiede ai suoi adulti, che però sono occupati solo a riempire i giornali di mostri

Che cosa può fare una ragazza che vuole chiedere aiuto ma ha paura di parlare a casa, ha paura di "rovinare la famiglia"? Quattordici anni: il dissi-

bre scorso ha scritto in un tema quello che non riusciva a dire a voce, si è affidata alla scuola, un posto sicuro, si è affidata agli insegnanti, ma si è affidata a tutti noi, agli adulti di questo paese. Sua madre l'aveva stuprata, ha scritto. La scuola l'ha protetta, l'ha aiutata, ha convalidato la madre, che ha in parte confermato la confessione di sua figlia. Il preside ha trasmesso gli atti ai carabinieri, il padre si è dichiarato innocente, non doveva avvicinarsi ai figli, aveva il bracciale elettronico alla caviglia, era in attesa di essere processato. I ceti cominciavano ad andare a scuola, il posto dove si sente al sicuro e dove è brava. Fino a quando le frasi del suo tema e la sua storia, la rivendicazione della sua famiglia in un paese piccolo, con due scuole soltanto, sono state lanciate sui siti e sui giornali. A quale scopo? Che c'entra il padre in questa storia? Dov'è il dovere di proteggere una minorenni dalla devastazione della sua famiglia dentro la sua comunità? Non è più nemmeno: sbatti il mostro in prima pagina. E' incomprensibile la paginazione di mostri possibili il più in fretta possibile, va bene tutto, riempì gli spazi a occhi chiusi, non importa se quella ragazza potrebbe essere la tua figlia o se adesso non potrà più andare a scuola perché tutto il paese parla di lei, delle sue sorelle, di sua madre e di suo padre che si è impiccato.

Suo padre si è impiccato con uno spago per pacchi alla grata del portone d'ingresso di una chiesa, e i giornali così hanno potuto anche interrogarsi sui motivi del gesto, e riportare con stupore le frasi della moglie: "Sono state dette cose non vere. Quello che avete detto ha portato a questo". Non è nemmeno una guerra, quella dei verbali che dalle procure vanno sui giornali. Il violatore è garantito, è una noncuranza feroce e distruttiva. Una ragazza si affida agli adulti saggi, ai magistrati, ai giornalisti, genitori e a loro volta, e gli adulti non sono in grado di proteggerla, ma la feriscono ancora di più, la lasciano come se fosse un videogioco, la usano adesso alle prese con la sua tragedia, con un padre che si è impiccato perché lei l'ha denunciato, dopo che tutta l'Italia, ma soprattutto quel minuscolo posto in cui vive, ha saputo i dettagli della sua difficile vita familiare. In Francia, il presidente della scuola ha detto, in un'intervista a Repubblica: "Io mi chiedo come siano uscite le frasi di quel tema. Erano sull'ordinanza del giudice?". Allora quella del tribunale è stata una scelta scellerata. Questo è un microcosmo, basta poco per rendere riconoscibile una persona. Ora sarà più difficile proteggere questa ragazza". Sarà più difficile, sarà necessario andare via, lontano, ricominciare da zero. Non è così che ci si occupa della verità, non in questo modo cieco. Lei era in classe quando le televisioni e i siti hanno dato la notizia della morte di suo padre. Il preside è andato a dirglielo. Pensava di essersi liberata di un incubo, non sapeva che gli stessi stavamo fabbricando un altro, proprio quello che lei faceva paura.

La Giornata

In Italia

PROSCIOLTI GLI EX AMMINISTRATORI DI FINMECCANICA, oggi Leonardo, dall'accusa di frode fiscale. Giuseppe Ori, ex ex presidente di Bruno Spagnoli, già amministratore di Agusta-Finmeccanica, una controllata dell'azienda - sono stati prosciolti. L'accusa riguardava la vendita di elicotteri all'Algeria. La decisione è stata presa dal giudice di Rusto Arzico, Nicoletta Guerrero.

L'antitrust multa Whatsapp. L'applicazione di messaggistica pagherà 30 milioni di euro per la mancata pubblicazione del "trattato della privacy" e della "politica di sicurezza".

Jeff Sessions è stato interrogato per quattro ore dal team di investigatori guidato da Robert Mueller che indaga sulla collusione tra la Russia e la campagna presidenziale di Donald Trump. L'interrogatorio, ha cominciato il dipartimento di Giustizia, è avvenuto la settimana scorsa. È il primo a cui è sottoposto un membro dell'Amministrazione Trump.

Puigdemont vuole rientrare in Spagna. L'ex premier catalano vuole partecipare di persona al voto di fiducia previsto al Parlamento di Barcellona, in cui è candidato per un nuovo mandato, e ha chiesto di rientrare in Catalogna senza correre il rischio di essere arrestato.

Arrestato il principale sfidante di Sisi alle elezioni in Egitto. Il generale Sami Anan è indagato per falsificazione di documenti e violazione di regole militari. Le elezioni si terranno a marzo.

Trump invita Macron alla Casa Bianca per la prima volta di stato ufficiale della sua Amministrazione. Lo hanno rivelato alcuni alti funzionari ai media americani. L'incontro sarebbe previsto per aprile.

Undici stati firmano un nuovo Trattato commerciale transatlantico. Tra questi il Giappone e il Canada. Non parteciperanno gli Stati Uniti.

Il Venezuela voterà entro il 30 aprile. Lo ha deciso l'Assemblea costituente controllata dai sostenitori del presidente Nicolás Maduro.

Andrea's Version

Puo sembrare difficile, ma anche lo è troppo. C'è un ristorante nuovo, voglio provare! Allora telefonavo: driiii, pronto! Saremo in dieci, fuori verso? Erano le 21. Un attimo che verifico, fuori o dentro? Che dice, fuori farà freddo? Eh! Facciamo dentro allora, che è meglio. Quindi, quattro? Esatto. M'ha detto alle 21. Minuto più, minuto meno. Posso rchiederli il nome? Ecco lo qua. E scusi, un telefono? Pronto il telefono. Cerchi. Prepò. E l'accordo è fatto. Ora, Capisco benissimo che l'illusore professor Burioni sia abbastanza diverso da un bravo medico. Ho incassato una volta per strada che figurarsi i muri, manco le sedie aveva, un colpo di telefono, Matteo, porcaccia di quella puttana.

Beppe e l'incubo di dover fare politica

Dal vaffa alla cravatta. Troppo lo annoia la compagnia che ha radunato

Si lanciava a bordo di un gommone sulla testa dei suoi fan-miliani, rapido come un tonno superava a nuoto lo stretto di Messina, attraversava a passo di corsa i paesini della Sicilia occidentale.

Sicilia spiegando agli anziani piantati sulla porta di casa che "la libertà è internet". Poi consegnava scatole di firme al ministero dell'Interno, acrobata dell'evangelizzazione organizzata, illuminava di spettacolo le assemblee degli azionisti di Telecom, ma intanto sempre più il suo umore e il suo equilibrio si alteravano, fino a diventare, in termini puramente etimologici, un gommone. Dal ricorsi degli esposti, dalle querelle, dai pasticcini di Virginia Raggi, dai problemi amministrativi, dalle troppe regole, dagli avvisi di garanzia, dalle ambizioni governative di Casaleggio e dai rigli intransigenti di Luigi Di Maio. "Sono stanchino", aveva confessato a un certo punto, in un primo tentativo di comprensibile fuga.

Lo scudocrociato tarocato e una profezia di Forattini

Un'ora quella antica vignetta di Fausto Tommasi, che a volte riusciva a essere iacustico, con un Gesù incappato nei guanti di Bergoglio quando parlò col cardinale.

Costantino Mastroianni - di Maurizio Capria. Il Signore delle mosche? Il premio Nobel e violentero William Golding o lo statuo dell'Incestuoso Eric Gill, che adornano la Broadcasting House a Londra. E Victor Hugo, che come racconta Imán Bassallón nel libro "La vie sexuelle des cervains" tormentava le domestiche affinché gli mostrassero i seni. E perché non finire con la messa all'indice di "Baio a mezzogiorno" di Ingber Koestler? David Cesarani, storico-critico, gli dedicò una biografia, da cui emergeva che Koestler, prima che un grande scrittore, era un "serial rapist". Mica un Woody Allen qualunque.

Lo scudocrociato tarocato e una profezia di Forattini

Un'ora quella antica vignetta di Fausto Tommasi, che a volte riusciva a essere iacustico, con un Gesù incappato nei guanti di Bergoglio quando parlò col cardinale.

Costantino Mastroianni - di Maurizio Capria. Il Signore delle mosche? Il premio Nobel e violentero William Golding o lo statuo dell'Incestuoso Eric Gill, che adornano la Broadcasting House a Londra. E Victor Hugo, che come racconta Imán Bassallón nel libro "La vie sexuelle des cervains" tormentava le domestiche affinché gli mostrassero i seni. E perché non finire con la messa all'indice di "Baio a mezzogiorno" di Ingber Koestler? David Cesarani, storico-critico, gli dedicò una biografia, da cui emergeva che Koestler, prima che un grande scrittore, era un "serial rapist". Mica un Woody Allen qualunque.



Oggi in edicola

GIULIO REGENI Due anni dopo l'assassinio al Cairo del ricercatore 4 pagine sulle lotte dei lavoratori in Egitto con un intervento di Amnesty



Visioni

OSCAR Luca Guadagnino conquista quattro nomination con «Call Me by Your Name». Il più votato è Del Toro
Cristina Piccino pagina 13



L'ultima

HUGH MASEKELA Addio alla leggenda sudafricana del jazz. La sua musica ha lottato contro l'apartheid
Marcello Lorrain pagina 16

quotidiano comunista
il manifesto

■ CON "IN MOVIMENTO"
+ EURO 1,00
■ CON "LE MOCHES
DIPLOMATIQUE"
+ EURO 2,00

MERCOLEDÌ 24 GENNAIO 2018 - ANNO XLVIII - N° 20

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

VERSO IL VOTO

Leu, è già effetto Porcellum, la rivolta delle regioni contro i «paracadutati». La lunga notte di Grasso

■ Alle cinque del pomeriggio sono solo 5 le regioni che hanno detto sì alle liste di Leu. La Sicilia in rivolta contro l'imposizione, l'ex segretario Cgil Epifani, l'assemblea regionale della Sardegna ce l'ha con un emiliano schierato a Cagliari e minaccia il ritiro in massa dal

le liste. Li Mdp lascia a piedi anche l'uomo-chiave della scissione dal Pd dell'isola. Abruzzesi in assemblea fino a tardi contro i candidati imposti dal centro. Ma i malumori arrivano anche dalla Campania e dalla Toscana. Slitta il sì del presidente del senato Grasso alle liste di

Leu. Troppe scivolote, troppi pochi posti, la «territorialità» votata nelle assemblee va subito a farsi benedire. Per garantire uno zoccolo di uscenti Mdp e Si «dimenticano» le federazioni. In nottata si riapre il tavolo. A oltranza
DANIELA PREZIOSI A PAGINA 2

SCONTRO SUL PARAMETRO DEL 3%

Berlusconi e Salvini, il tetto scotta E per il Lazio spunta Stefano Parisi

■ Il conclave del centrodestra ad Arcore prosegue per ore. Si tratta di individuare il candidato per il Lazio e a entrare papa è Stefano Parisi, leader di Energia per l'Italia. La dote principale che vanta l'ex candidato sindaco di Milano è il fatto che non crea problemi a nessuno.

La necessità di evitare ulteriori tensioni si è fatta imperativa dopo il tour di Berlusconi a Bruxelles e dopo la replica dell'alleato Salvini: «Più Europa significa allungare il whisky a un'alcolizzato». E il tetto del 3% nel rapporto deficit/pil «non esiste».
ANDREA COLOMBO A PAGINA 3

all'interno

Davos al via
Il premier indiano Modi bacchetta l'isolazionismo Usa

La promozione orgogliosa del «Make in India» nel discorso di apertura del World Economic Forum, a difesa del «progresso che è vero solo quando aiuta tutti».

MATTEO MIAVALDI
PAGINA 7



Lula a processo
Invasa Porto Alegre Oggi il Brasile si gioca il suo futuro

Cresce la mobilitazione nelle strade della città del Rio Grande do Sul in vista della sentenza del processo di appello per corruzione, prevista per oggi. A rischio le presidenziali

CLAUDIA FANTI
PAGINA 9

Attacco turco
I curdi si mobilitano «Tutti ad Afrin, la nuova Kobane»

Quarto giorno di avanzata delle truppe turche e dell'opposizione siriana ad Afrin e Azaz contro le unità Ypg. Appello alla resistenza nella solidità internazionale.

RACHELE GONNELLI
PAGINA 8

foto di Jonathan Ernst/Reuters



Trump anti cinese torna all'«America first» e annuncia dazi del 30% sulle importazioni di pannelli solari. Col nuovo protezionismo è guerra commerciale anche alle lavatrici dell'alleata Corea del Sud, spinta così tra le braccia della Cina. Da Pechino e Seul l'appello al Wto pagina 7

il settimanale extraterrestre.
domani in edicola
il Gambero Verde
l'inserto ecologista con il manifesto

Povertà globale
L'arma letale colpisce con il dumping

LUIGI PANDOLFI

L'ultimo rapporto di Oxfam, «Ricompensare il lavoro, non la ricchezza», è un atto d'accusa verso i governi e le élite economico-finanziarie del mondo, responsabili della gigantesca opera di redistribuzione della ricchezza dal basso verso l'alto.
— segue a pagina 15 —

LAVORO
Inail, vittime in aumento Più di mille morti l'anno



■ Undici morti in più in un anno: +1,1%, il bilancio complessivo del 2017 è di 1029 persone che hanno perso la vita sul lavoro. A diffondere i dati, è l'Inail, che mette in evidenza un elemento: la crescita si è registrata tra gli extracomunitari.
ANTONIO SCIOTTO A PAGINA 4

La Conferenza
Rinnovabili, la sfida che l'Italia non sa cogliere

EDOARDO ZANCHINI

Domani si aprirà a Roma la Conferenza sulla Cooperazione allo Sviluppo, un tema che meriterebbe l'attenzione della campagna elettorale. La cooperazione è un tassello fondamentale per un Paese che immagina un ruolo nel mondo e le sue priorità.
— segue a pagina 15 —

biani



80124 Poste Italiane SpA s.p.a. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Gpa/CRM/2327103 9 770625 233009

IN EDICOLA

L'ATLANTE ASSICURAZIONI LEADER

CON

Le mille sfumature di Armani

In scena a Parigi una collezione ispirata ai colori delle nuvole

Bottoni in MFF

MFF

il quotidiano dei mercati finanziari

Il bitcoin si aggrappa a 10 mila \$

Ennesima reazione dopo aver toccato i minimi a 9.972

Bussi a pag. 4

Anno XXXIX n. 017
Mercoledì 24 Gennaio 2018
Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4804, DCB Milano
€2,00*
Uk € 1,40 - Ch fr. 4,00
Francia € 3,00

IN EDICOLA

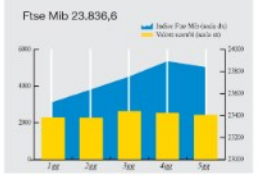
Class

AWARDS 2018

Tutto il meglio di un anno di **PRODOTTI e SERVIZI** digitali

IL NUOVO NUMERO DI CLASS

Con MFF Magazine for Fashion n. 67 a € 5,80 (2,80 + € 3,00) - Con MFF Magazine for Living n. 63a a € 5,60 (€ 2,00 + € 3,60) - Con The Next 20 a € 9,00 (€ 2,00 + € 7,00) - Con L'Affaire della Banca Leader 2017 a € 5,50 (€ 2,00 + € 3,50) - Con L'Affaire della Assicurazioni Leader a € 4,00 (2,00 + € 2,00)



BORSA -0,22% **1€ = \$1,2249**

BORSE ESTERE	Euro-Yen	135,35	▼
Dow Jones	Euro-Ft-Six	1.177,9	▼
Nasdaq	Btp 10 Y	1.889,1	▼
Tokyo	Bund 10 Y	0,6447	▼
Francforte	FUTURE		
Zurigo	Euro-Btp	137,16	▲
Londra	Euro-Bund	156,07	▲
Parigi	5,535		
VALUTE-RENDIMENTI	US T-Bond	149,19	▲
Euro-Dollaro	Ftse Mib	23.836,6	▼
Euro-Sterlina	S&P 500 Close	2.829,5	▲
	Nasdaq 100 Mini	6.062	▲

FOCUS OGGI

De Francisco (C. Fondiario) già quest'anno in utile

Il direttore generale: dimensioni triplicate grazie ai deal del 2017, specie gli npl di Mps. Un bond senior nel secondo semestre. La borsa è solo un'opzione

Cervini a pagina 12

Nexi spinge sul m&a

In vista dell'ipo e dopo i buoni risultati del 2017, ci sono allo studio un paio di dossier

Gualtieri a pagina 13

L'ipo di Octo Telematics sarà tutta in vendita

L'offerta del provider di servizi telematici per le assicurazioni non prevede aumento. I soci si diluiranno ma non usciranno. Flottante previsto al 35%

Montanari a pagina 9

A DAVOS INTERVISTA DI CLASS CNBC ALL'AMMINISTRATORE DELEGATO DI INTESA SANPAOLO

Messina rilancia il Tagliadebito

La crescita dell'Italia è robusta ma resta il fardello del debito pubblico che va tagliato con la dismissione del patrimonio immobiliare. La Cina? Meta strategica e vero driver di sviluppo per la nostra banca

(Cabrini a pagina 2)

L'ANNO SCORSO LA RACCOLTA NETTA È STATA POSITIVA PER 97,5 MILIARDI, QUASI IL DOPPIO RISPETTO AL SALDO DEL 2016

Per i fondi un 2017 da 100 miliardi

E coi dati di alcuni operatori esteri che ancora mancano l'industria del risparmio gestito supererà la soglia

(Valentini a pagina 4)

QUOTAZIONI

Italo sul binario di Piazza Affari, a febbraio sarà sul listino

(Pira a pagina 9)

PRESE DI POSIZIONE

Constancio (Bce) bacchetta la Germania: sulle banche rischi ridotti, ora ci vuole condivisione

(Ninfolo a pagina 3)

Asse tra Mediapro e Cairo per pubblicità e tv della Serie A

(Montanari a pagina 14)

PARTITE

easyJet alza la posta. Vuole anche il lungo raggio di Alitalia

(Zoppo a pagina 8)

INCONGRUENZE

La Corte dei Conti Ue vede solo gli squilibri italiani e ignora il maxi surplus di Berlino

(Bussi a pagina 6)

IL ROMPISPREAD

Con Berlusconi in campo si è scatenato un effetto vintage così forte che la Meloni sui manifesti ha messo la foto di quando andava al liceo



tasgroup.eu

Esperti in futuro.

PSD2, GDPR, MiFID 2: i sistemi di pagamento si evolvono veloci, proprio come noi.

Otas group
an owl company

LaVerità



STABILIMENTO

HITMAN

CORSICO

VIGEVANESE - VIA GIUSEPPE DI VITTORIO, 8 - Tel 02 451 094 31

Anno III - Numero 20

Quid est veritas?

www.laverita.info - Euro 1

QUOTIDIANO INDIPENDENTE ■ FONDATA E DIRETTA DA MAURIZIO BELPIETRO

Mercoledì 24 gennaio 2018

IL GOVERNO NON MUOVE UN DITO

Niente rimborsi per lo scippo Tari

La tassa sui rifiuti per anni è stata gonfiata anche del 50% da moltissimi Comuni. Sono soldi che dovevano essere restituiti ai cittadini. Ma nessuno ha fatto nulla e, nella migliore delle ipotesi, se ne riparlerà tra 12 mesi

di GIANLUCA BALDINI

■ Né il governo né i Comuni hanno mosso un dito per lo scippo della Tari, l'imposta sui rifiuti indebitamente gonfiata per anni da moltissime amministrazioni. I soldi vanno restituiti ai cittadini, ma (forse) se ne parlerà tra un anno, a pagina 7

SE VOTANO GLI ASTENUTI FANNO I CONTI SENZA L'ELETTORE

di MAURIZIO BELPIETRO



■ Ho la sensazione che in questa campagna elettorale i leader politici facciano i conti senza l'oste. Che non è l'Europa, come qualcuno potrebbe pensare scorrendo l'elenco di costose promesse che ogni giorno vengono annunciate, ma gli elettori. In particolare, quegli elettori che non votano o che dichiarano di non sapere ancora chi scegliere. Secondo le ultime rilevazioni si tratta di circa il 40 per cento degli aventi diritto al voto, che in valore assoluto (...)

segue a pagina 3

CLAUDIO BORGHI (LEGA)

Il professor No Euro a Siena sfida Padoan su Mps, madre di tutte le banche marcite

CARLO TARALLO
a pagina 2

EBREI E MEMORIA

L'Olocausto mi ricorda l'automobile del diavolo



di GIAMPAOLO PANSA

■ C'erano degli ebrei anche nella mia città, Casale Monferrato? Certo che c'erano. Esisteva pure una Contrada degli ebrei, poi denominata vicolo Salomone Olper, rabbino a Venezia e patriota dell'Ottocento. Mia madre Giovanna, che dal negozio di mode in via Roma era al corrente di quanto accadeva nel suo territorio, ne aveva parlato in casa subito dopo la Liberazione. Andavo per i 10 anni ed ero un ragazzino curioso. Il racconto che ascoltai, oggi lo rammento come il mio primo Giorno della memoria. A colpirmi furono soprattutto due fatti. Tutti gli ebrei presenti in città, di solito anziani, erano stati catturati nel corso di due razzie compiute nella prima metà (...)

segue a pagina 13

Studenti in gita nei centri d'accoglienza

Accordo tra il ministero dell'Istruzione e i Comuni per «far conoscere e rispettare gli immigrati»

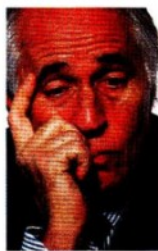
CASO CONSIP SEMPRE VIVO

Brutte notizie per Renzi & C. Marroni ha confermato le accuse

GIACOMO AMADORI
a pagina 5

CONVOCAZIONE A FIRENZE

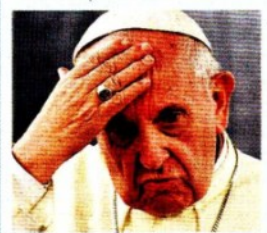
Lotti arruola Malagò Lo sport farà campagna elettorale al Pd

GIORGIO GANDOLA
a pagina 4

di FRANCESCO BORGONOVÒ

■ Il ministro dell'Istruzione, Valeria Fedeli, ha firmato un protocollo della durata di tre anni con l'Associazione nazionale Comuni italiani e il Comitato 3 ottobre per educare gli studenti delle scuole secondarie alla conoscenza e al rispetto degli immigrati sbarcati nel nostro Paese. Tra le varie attività formative sono previste anche visite degli allievi nei centri di accoglienza del sistema Sprar e interventi dei richiedenti asilo all'interno delle scuole, a pagina 10

MA IL PAPA SAPEVA?



Vescovi destituiti per far posto a quelli del regime cinese

ALESSANDRO RICO a pagina 10

DONNE IN MAGGIORANZA, NEL RESTO DEL MONDO È IL CONTRARIO

Il maschio europeo sparisce: meno 3% in 20 anni

di ADRIANO SCIANCA

■ Secondo i dati della Banca mondiale, per ogni 100 donne che abitano sulla Terra ci sono 101,8 uomini. Ma in Europa non è così, almeno da 20 anni a questa parte. Le ultime stime Eurostat rivelano che la popolazione femminile è rimasta sostanzialmente stabile mentre quella maschile si è notevolmente ridotta. In Italia, il rapporto è di 94,6 maschi ogni 100 femmine.

a pagina 15



RICERCA L'ultimo affare? I farmaci «orfani»

ACQUISTI MILIARDARI

Il nuovo business dei farmaci sono le cure per soli ricchi

di MADDALENA GUIOTTO

■ Sanofi ha speso 9,4 miliardi di euro per un farmaco «orfano» destinato al trattamento di una malattia rara del sangue. È l'ultima di una serie di acquisizioni operate dai big dell'industria farmaceutica che spingeranno i prezzi all'insù rendendo le cure sempre più costose e accessibili solo ai ricchi, a pagina 18

Andrea Montelpare

calzature per bambini

SHOWROOM MILANO
SAN BABILA - VIA MASCAGNI 15